DOPPIOZERO

Pietro Rigolo. Immergersi nel luogo prescelto

13 Giugno 2013

Un nuovo ebook da oggi disponibile nella libreria di doppiozero e su Amazon.

Se la vicenda dellâ??arte della seconda metÃ del Novecento Ã¨ inseparabile dalla storia delle mostre e dalla loro decisiva rilevanza nel discorso critico e teorico, lâ??attivitÃ curatoriale di Harald Szeemann va considerata come uno dei suoi risultati piÃ¹ significativi. Forse nessuno ha offerto un contributo piÃ¹ originale e innovativo alla pratica espositiva negli ultimi decenni.

Negli anni seguiti alla sua morte nel 2005, diversi studi hanno contribuito a ricostruire le tappe della sua carriera e lâ??evoluzione del suo â??metodoâ?•, mettendo in luce il suo ruolo fondamentale nellâ??affermazione di una figura, quella del curatore indipendente, che ha acquistato una posizione del tutto nuova, tanto influente quanto controversa, allâ??interno del â??sistema dellâ??arteâ?•.

Lâ??esposizione diviene con Szeemann un vero e proprio *dispositivo*, in cui ogni elemento viene posto in relazione con un disegno al tempo stesso altamente personale e criticamente produttivo, capace cioÃ¨ di proporre interpretazioni alternative, impreviste o eretiche, insieme a vere e proprie epifanie di significato. CosÃ¬ concepita, lâ??esposizione diviene un medium vero e proprio che si presta a sua volta ad essere criticato e decostruito.

Il libro di Pietro Rigolo ripercorre la dimensione meno nota dell'attivitÃ di Szeemann, vale a dire le mostre realizzate a partire dalla fine degli anni Settanta nel Canton Ticino. Con sottigliezza filologica, Rigolo ne ricostruisce la trama di ricerche, idee, scoperte, progetti e collaborazioni, in un percorso che dalle manifestazioni piÃ¹ importanti, come *Monte VeritÃ * (1978), dedicato al complesso di esperienze che avevano preso dimora sulla collina vicino ad Ascona nei primi tre decenni del XX secolo, giunge agli allestimenti, spesso di piccole dimensioni, realizzati negli spazi piÃ¹ diversi, dalla casa-tempio Elisarion a Minusio (1981), al Museo della Madonna del Sasso a Orselina (1982) al Museo comico a Verscio (2000).

La singolare ricchezza della visione di Szeemann Ã¨ testimoniata dal suo sterminato archivio, vera e propria incarnazione della vastitÃ e capillaritÃ dei suoi interessi, giÃ raccolto in una vecchia manifattura, la â??Fabbrica Rosaâ?• a Maggia, vicino Locarno, e ora in via di catalogazione presso il Getty Research Institute che lo ha acquisito nel 2011.

Questo saggio offre la possibilitÃ di rileggere dallâ??interno, con un sostanzioso apporto di documenti e testimonianze inedite, la traiettoria creativa di Szeemann, di ricostruire i suoi riferimenti culturali e gli

obiettivi, spesso non facili da decifrare, del suo lavoro. Al di lÃ del suo stesso ruolo fondativo della figura dellâ??*exhibition maker*, come lui stesso preferiva definirsi, lâ??opera e la biografia intellettuale di Szeemann si sono in effetti alimentate di interessi originali e anticonvenzionali, come quelli per le forme dâ??arte popolari, per lâ??art brute gli artisti marginali, per i diversi filoni delle tendenze spiritualiste e comunitarie.

Come il suo grande contemporaneo e compagno di strada Joseph Beuys, Szeemann ha compreso quanto la fine della spinta utopica del modernismo e il fallimento delle sue promesse di emancipazione abbiano reso la pratica dellâ??arte piÃ¹ vulnerabile, traendo da questa cognizione una spinta a riaffermarne costantemente lâ??importanza e a definirne nuove e piÃ¹ ampie possibilitÃ di azione.

Dalla prefazione di Stefano Chiodi

Pietro Rigolo ha conseguito il dottorato di ricerca presso lâ??Istituto Italiano di Scienze Umane - UniversitÃ degli Studi di Siena nel 2011. Ã? stato collaboratore alla didattica presso lâ??UniversitÃ IUAV di Venezia (2007-2012), e attualmente lavora alla catalogazione dellâ??archivio Szeemann presso il Getty Research Institute di Los Angeles.

Indice

Prefazione di Stefano Chiodi

Introduzione

Parte I Harald Szeemann a Locarno
I Musei di monte VeritÃ
Lâ??Elisarion a Minusio (1981)
La casa del Padre Museo della Madonna del Sasso a Orselina (1982)
Alcune mostre presso il Museo comunale dâ??arte moderna di Ascona (1986-1992)
Il Museo comico presso il teatro Dimitri a Verscio (2000)

Parte II di/su/per/con Harald Szeemann: alcune ossessioni
Lâ??uomo, il professionista, il personaggio e la costruzione del proprio mito
Verso lâ??Opera dâ??arte totale
Culto dellâ??io, storia delle intenzioni e necessitÃ interiore
Utopia e riforma della vita
Un metodo astorico e antiaccademico
â??Infondere nellâ??umanitÃ calore e una nuova luce spiritualeâ?•:alcune considerazioni su Joseph Beuys
Forme alternative di spiritualitÃ e influssi junghiani

Conclusioni
Il Museo delle ossessioni in riva al lago

Bibliografia

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO

Pietro Rigolo

IMMERGERSI NEL LUOGO PRESCELTO

Harald Szeemann
a Locarno, 1978-2000

SUPERNOVÆ DOPPIOZERO